

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI» DI TRIESTE

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994**

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

ESTRATTO DAL VERBALE

della 373a riunione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Autonomo del Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste, svoltosi giovedì, 5 ottobre 1995, alle ore 16, in seconda convocazione, nella sala della Giunta Comunale del Palazzo Municipale.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

- Sig. Riccardo Illy, Sindaco di Trieste, Presidente
- Avv. Mario Diego, Vicepresidente
- Dott. Lorenzo Jorio, Sovrintendente
- Sig. Giorgio Cesare
- Prof. Sergio Cadorini
- Prof. Roberto Damiani
- Sig. Giovanni Cernoja
- Sig. Bruno Sulli

Assiste alla riunione la dott.ssa Claudia Bianchin, revisore supplente dell'Ente.

E' presente la Sig.ra Alessandra Delfin, responsabile del Servizio Amministrativo dell'Ente. Segretario Antonio Quadrelli.

Ordine del giorno

- Omissis -

3. Rideterminazione del conto consuntivo 1994, con riferimento alla nota 31/08/95 del Dipartimento dello Spettacolo.

Il Presidente invita la Sig.ra Delfin, responsabile del Servizio Amministrativo dell'Ente, ad illustrare il Bilancio e a dare lettura della relazione al medesimo, relazione che costituisce l'allegato 1 al presente estratto dal verbale.

- Omissis -

Il Presidente apre quindi la discussione

- Omissis -

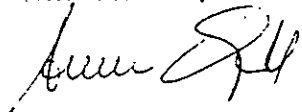
Ultimando la discussione, il Presidente propone al Consiglio d'Amministrazione di voler approvare il Bilancio consuntivo 1994, rideterminato, con l'allegata relazione ed il Consiglio d'Amministrazione, in accoglimento della proposta del Presidente e ad unanimità di voti

D E L I B E R A

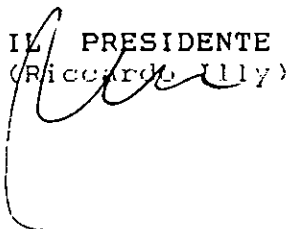
di approvare.

La deliberazione assume il n. 43/95.

IL SEGRETARIO
(Antonio Quadrelli)



IL PRESIDENTE
(Riccardo Illy)



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 295

Il giorno 3 ottobre 1995, alle ore 9.00, si e' riunito nei locali della Direzione amministrativa siti in Via Einaudi, m. 1 Trieste, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Autonomo del Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Trieste.

Sono presenti:

- 1) il Dott. Francesco D'ANNA, Presidente;
- 2) il Dott. Fabrizio PAPERI, componente;
- 3) il Dott. Franco LUCCHI, componente.

Nel corso della giornata si e' aggiunta al Collegio la Dott.ssa Mattia NERI, componente.

Il Dott. D'Anna, a causa delle sue condizioni, attualmente non perfette, di salute invita il Collegio, che ringrazia per la fiducia accordatagli a suo tempo, ad accogliere le proprie dimissioni da Presidente del Collegio, carica che pertanto ritorna al componente Dott. Fabrizio Paperi.

Il Dott. Paperi, nell'evidenziare che non esiste un automatismo giuridico che individui a chi spetti la presidenza di un Collegio in assenza di un voto che esprima la volonta' del Collegio stesso, fa presente che non intende per nessun motivo, nell'attuale circostanza, assumere la carica di cui si tratta.

ESAME QUESTIONE CONTO CONSUNTIVO 1994

Da parte sua il Dott. D'Anna esprime il seguente proprio giudizio sulla nota, peraltro non sottoscritta, del servizio amministrativo, con la quale si intendono apportare modifiche sostanziali al conto consuntivo redatto nel marzo scorso per l'esercizio 1994. Cio' consegue alle note della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F. - prot.n. 141380/147691 del 20 giugno 1995 e del Dipartimento dello Spettacolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri dd.31/8/95 prot.n.1483. Se non che anche il Tesoro ha ritenuto necessario per l'Ente la revisione e sistemazione contabile dei residui attivi e passivi, dopo avere constatato l'avanzo finanziario di competenza di Lire 1.238.000.000, ed osservato la mancata redazione del rendiconto finanziario secondo lo schema allegato al nuovo regolamento di contabilita', entrato in vigore il 16 ottobre 1994.

Il Dipartimento dello Spettacolo ha ritenuto congrui i rilievi fatti dal Tesoro circa:

- 1) il mantenimento tra i residui attivi dell'importo di Lire 3.036.000.000 come presunto credito vantato nei confronti dello Stato;
- 2) l'erronea iscrizione in apposito capitolo delle uscite correnti di uno stanziamento per fondo rischi che a fine

esercizio era di Lire 1.505.000.000 a parziale garanzia del suddetto vantato credito;

3) la non corretta iscrizione tra i residui attivi del 1993 dell'importo complessivo di Lire 3.200.000.000 stanziato invece dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per quote annuali di Lire 800.000.000 per gli anni 1993, 1994, 1995, 1996 e 1997 (residui riportati per le rimanenti quote nel conto del 1994);

4) mancata distinzione sul passivo della situazione patrimoniale della quota del TFR ricompresa tra i residui passivi (per Lire 4.013.000.000) da quella accantonata dopo il 31 dicembre 1992.

Il Collegio dei Revisori nella seduta del 28 marzo 1995 non si era pronunciato all'unanimità per la modifica del conto consuntivo, in relazione ai punti 1 e 3 sopra riportati. In quella complessa e lunga seduta da parte del Collegio non si esprime all'unanimità un parere negativo sul conto e per mancanza di tempo sufficiente non si analizzarono le singole poste dei residui attivi e passivi.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente nella seduta del 29 marzo ha approvato il conto consuntivo 1994.

Il Dott. D'Anna ritiene che ora è necessario verificare tutti i residui e che è necessario pure che vengano modificati realmente, e non con una nota, gli atti che erano stati redatti sulla base degli schemi di regolamento, sostituendo così l'intero elaborato contabile. Così pure deve essere inteso come modificato anche il conto consuntivo 1993. Andrà rifatto il certificato del conto consuntivo 94. A seguito dell'approvazione del rifacimento del conto consuntivo da parte del Consiglio d'Amministrazione dovrebbe essere ripresentato pure un nuovo mod. 760/95 agli uffici finanziari sostituendo fra l'altro l'allegato n. 2 e modificando in particolare il mod. 760/c/95 incluso, entro il termine normativo vigente.

Come sopra proposto il Collegio effettua un controllo dell'allegato 3 al conto consuntivo 1994 - proposte per la radiazione di accertamenti per crediti non esigibili o di entità tale che non giustifichino il costo dell'azione per il recupero.

Quanto all'importo di Lire 236.983.611 vantato nei confronti del Comune di Trieste per rimborso spese di custodia anticipate dall'Ente per i locali a San Giovanni ceduti in comodato dallo stesso Comune, il Collegio per le vie brevi apprende dal Direttore amministrativo che praticamente il Teatro non ha un'effettiva perdita avendo il Comune compensato la spesa che ora è diventata definitiva per l'Ente, maggiorando il proprio contributo da Lire 100.000.000 a Lire 300.000.000 dal 1994 ed anni seguenti. Per quel che riguarda l'impegno n. 5481/89 relativo alla

Ditta Proteco, rimasta debitrice dell'importo di Lire 3.800.000, si rileva che essa è in stato fallimentare nel cui passivo l'Ente ha chiesto di essere ammesso. Il Collegio sollecita l'amministrazione a volersi informare presso l'Avvocatura dello Stato se l'ammissione del credito in argomento, sia stato ammesso in via privilegiata o chirografaria e, in caso di pregiudizio definitivo, invita a chiarire se vi sono connesse responsabilità'.

Passando alla verifica della sussistenza dei residui attivi riassunti cumulativamente per categoria nel nuovo prospetto della gestione dei residui da allegare al conto consuntivo rinnovato secondo le due citate note ministeriali, il Collegio riscontra i casi suscettibili di osservazioni: 1/01/70 - altri contributi: risultano diversi residui attivi dovuti ancora da anni da ditte (citasi in particolare la Ditta "Promozionitalia") ragione per cui l'Ente ha dovuto iniziare, con l'ausilio dell'Avvocatura dello Stato, procedure legali di recupero crediti;

2/02/02 - vendita biglietti - dell'esercizio 1991: si cita, in particolare il mancato introito di complessive Lire 3.579.000 da parte della ditta GAND-ALF di Grado che aveva avuto l'incarico di vendere i biglietti d'ingresso per conto del Teatro ma che poi è fallita. In conseguenza è stata chiesta l'ammissione ~~in via privilegiata~~ al passivo ma agli atti non risulta l'esito dell'istanza. Peraltro è da osservare in merito alla complessa vicenda che la Società GAND-ALF, per come risulta dalla nota dell'Ente n. 5850 del 24 giugno 1992, "dissimulando il proprio stato di insolvenza non avendo mai comunicato nulla all'Ente, ha contratto obbligazioni con l'evidente proposito di non adempierle", e che quindi alla Società non sono stati mai chiesti, come invece si sarebbe dovuto fare ai sensi delle norme del Regolamento per la contabilità degli Enti lirici (e del Regolamento per la contabilità generale dello Stato che si applica in base all'art. 66 del Regolamento per la contabilità degli Enti lirici) le certificazioni del Tribunale (o della Camera di Commercio) relative all'idoneità o capacità della Società in questione né eventuali cauzioni in denaro per il contratto di agenzia;

2/02/06 - proventi da vendita pubblicitaria: risultano dovute, a decorrere dal 1987 al 1994 dalla Ditta "Marzari Gioielli" di Trieste, tuttora esercente, circa Lire 16.000.000. Si osserva che l'Ente, nonostante i continui ritardi dei pagamenti, ha continuato a contrattare con la tale ditta.

Riassumendo nel complesso l'Ente vanta residui attivi, nell'ambito dei capitoli e articoli citati, per un totale (fra capitali ed interessi maturati sui capitoli) di circa Lire 80.000.000, di cui circa il 50% di dubbia acquisizione.

Per quanto riguarda i residui passivi risultano mantenuti taluni residui (di scarso importo pero' come nel caso delle ditte Idea Tre e Modulo Pubblicita') provenienti dagli esercizi 1990 e 1991 e quindi da eliminare.

Come e' stato osservato prima, l'Ente non ha ancora redatto il nuovo Rendiconto finanziario (allegato E al Regolamento di contabilita') ed il relativo quadro riassuntivo (allegato E/1 al Regolamento) che pure avrebbe dovuto essere sottoposto all'esame del Collegio unitamente alle redatte situazioni: a) della gestione dei residui, riassunta per categorie, b) patrimoniale (allegato F al Regolamento), c) amministrativa (allegato G al Regolamento), d) del conto economico (allegato H al Regolamento).

Da tali situazioni appare che l'Ente si e' conformato ai congiunti rilievi del Ministero del Tesoro e del Dipartimento dello Spettacolo come priva rappresentate.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, a completamento di quanto sopra, procede a verificare quali provvedimenti l'Ente abbia adottato a seguito delle osservazioni effettuate con i verbali precedenti.

Con verbale n. 290 si era rilevata l'incompatibilita' dell'affidamento ai Signori Scarpa e Stok, di un incarico presso il Fondo Integrazione Pensioni, ai sensi dell'art. 9 della L. 498/92; a tal proposito il Responsabile del servizio amministrativo informa che su decisione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente, l'incarico e' stato mantenuto in attesa delle determinazioni che dovranno essere assunte in applicazione del D.L. n. 124/94 e successive norme in materia di Fondi Pensioni.

Viene, inoltre, richiesto se e' stata revocata la delibera n. 13/94 con la quale era stato riconosciuto un compenso forfettario mensile ai maestri Lazzaroni e Ferrari. In proposito il predetto funzionario informa che la questione e' tuttora in piedi e che deve essere ancora sottoposta alla nuova Commissione per il Personale.

In ordine, infine, alla richiesta del Collegio di interrompere, entro il mese di marzo 1995, il rapporto con lo studio D'Agnolo incaricato della tenuta dei registri IVA dell'Ente, si constata che l'interruzione e' avvenuta nei termini suggeriti.

Con i rilievi, le osservazioni e le considerazioni che precedono e che sono state consentite nel brevissimo tempo a disposizione prima della data del 5 ottobre (seduta del Consiglio d'Amministrazione) gli atti esaminati, da completarsi con gli allegati E ed E/1 al Regolamento di contabilita', possono essere esaminati dallo stesso Consiglio d'Amministrazione.